



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA



# Le Procedure di Accreditamento

**Massimo Tronci**  
**Sapienza Università di Roma**

*Allineate alle Linee Guida AVA 2.3 del 10 agosto 2017*

*Università Cattolica del Sacro Cuore, 7 novembre 2019*

# ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DEGLI ATENEI



# IL SISTEMA AVA - 1

## Il sistema AVA

(Autovalutazione – Valutazione – Accreditemento)

ha l'obiettivo di migliorare la

**qualità della didattica e della ricerca**

attraverso l'applicazione di un

**modello di Assicurazione della Qualità (AQ)**

fondato su procedure di **progettazione, gestione,**

**autovalutazione e miglioramento**

e su una **verifica esterna**

effettuata in modo chiaro e trasparente



# IL SISTEMA AVA - 2

La verifica si traduce in un  
**giudizio di accreditamento**

quale esito di un processo attraverso il quale  
vengono riconosciuti a un Ateneo (e ai suoi CdS)

**il possesso (Accreditamento iniziale) o**

**la permanenza (Accreditamento periodico)**

**dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo  
svolgimento delle proprie funzioni istituzionali**



# SISTEMA AVA: finalità generali - 1

**Il sistema AVA è stato sviluppato per raggiungere tre obiettivi principali:**

- **l'assicurazione, da parte del MIUR e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogino uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso**
- **l'esercizio da parte degli Atenei di un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca**
- **il miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca**



# SISTEMA AVA: finalità generali - 2

- **indurre gli Atenei a riflettere, in un'ottica prevalente di autovalutazione, sul livello di sviluppo raggiunto dal proprio sistema di AQ, non in quanto fine in sé, ma come strumento per assicurare e implementare la qualità della formazione e della ricerca sviluppate al suo interno**
- **attuare una valutazione "di processo", mirata a verificare la coerenza fra gli obiettivi (definiti a livello centrale e periferico), le strategie messe in atto per raggiungerli, i risultati effettivamente conseguiti attraverso un "cruscotto" di indicatori sulla carriera degli studenti a livello dei CdS**
- **operare in un'ottica di trasparenza e responsabilità verso l'esterno**
- **incoraggiare il miglioramento continuo del sistema, stimolandone la revisione periodica e l'applicazione di correttivi**



# LE FASI DELLA VALUTAZIONE

## L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI



# Pianificazione dell'Accreditamento

La pianificazione delle visite per l'Accreditamento Periodico degli Atenei e dei CdS si articola in tre fasi:





# La composizione delle CEV

## Per le visite di accreditamento periodico l'ANVUR:

- nomina una **Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV)**
- **sceglie gli esperti** tra coloro che sono iscritti all'Albi degli Esperti per la valutazione: **Esperti di Sistema (145), Esperti Coordinatori (78), Esperti Disciplinari (550), Valutatori Studenti (207) ed Esperti Telematici (22)** nel caso di Università Telematiche o Università con corsi a distanza da valutare
- nomina un **rappresentante dell'ANVUR**
- **comunica la composizione della CEV all'Ateneo** che ha la possibilità di segnalare eventuali conflitti d'interesse e di chiedere la sostituzione di uno o più dei suoi membri sulla base di motivazioni fattuali
- **decide la composizione finale della CEV**



# I ruoli degli esperti delle CEV

I ruoli degli esperti per la valutazione presenti nelle CEV sono così articolati:

- ✓ il **Presidente della CEV**
- ✓ il **Coordinatore della CEV**
- ✓ gli **Esperti di Sistema**
- ✓ gli **Esperti Disciplinari**
- ✓ i **Valutatori Studenti**
- ✓ gli **Esperti Telematici**

**Tutti gli esperti sono tenuti agli obblighi di riservatezza**

**Sono esclusi dall'inserimento nelle CEV gli esperti che:**

- ✓ ricoprono l'incarico di Rettore in qualsiasi Ateneo italiano
- ✓ negli ultimi 5 anni siano stati componenti del NV o siano stati in servizio o abbiano avuto contratti di insegnamento o abbiano parenti fino al II grado o affini in servizio nell'Ateneo che deve essere accreditato



# Le Fasi della Valutazione per l'Accreditamento

Le visite agli Atenei e ai CdS per l'Accreditamento Periodico si articolano in tre fasi:



La valutazione ha come riferimento i Requisiti di Assicurazione Qualità

# L'Esame a Distanza

## LE FASI DELLA VALUTAZIONE



# L'Esame a Distanza - 1

## L'esame a distanza:

- **prepara la visita in loco**
- **ha lo scopo di comprendere:**
  - ✓ **gli elementi essenziali del sistema di AQ**, così come disegnato dall'Ateneo, con riguardo ai Requisiti generali di AQ (R1, R2 e R4.A)
  - ✓ **come viene applicato nei CdS (R3) e nei Dipartimenti (R4.B)** che compongono il campione selezionato dall'Anvur
- **prevede che le CEV svolgano un esame della documentazione** messa a disposizione dall'Ateneo



# L'Esame a Distanza - 2

## Risultato dell'esame a distanza è:

- ✓ la **conferma dell'effettuabilità della visita**, con particolare riferimento al campione di CdS scelto
- ✓ la predisposizione dei **Quaderni della Visita** (un **Quaderno di Sistema** e un **Quaderno per ogni CdS/Dipartimento**) che, sulla base della documentazione disponibile, svolge un primo esame degli elementi R1-R4 e definisce i punti da approfondire nelle visite in loco
- ✓ il **Calendario della Visita** che deve essere concordato con l'Ateneo



# L'Esame a Distanza - 3

**In occasione della visita, viene Richiesto all'Ateneo di produrre e allegare alla documentazione:**

- ✓ **il *Prospetto di Sintesi*** ([Allegato 2](#) per gli Atenei Convenzionali e [Allegato 2T](#) per gli Atenei Telematici)
- ✓ **le *Indicazioni Fonti Documentali per i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita*** ([Allegati 3 e 4](#))

**nel Prospetto** (per ogni requisito di sistema R1, R2, R4.A):

- viene brevemente riportata un'**autovalutazione**
- vengono specificate le relative **fonti documentali** dalle quali si può evincere quanto dichiarato



# Documenti Chiave

## Requisito 1: "Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca"

- ✓ Documenti di pianificazione strategica di Ateneo
- ✓ Piano triennale di Ateneo
- ✓ Documenti di gestione della performance
- ✓ Statuto e Regolamenti di Ateneo
- ✓ Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS e dell'offerta formativa
- ✓ Documenti di Ateneo che regolano l'architettura e le modalità di interazione tra gli attori del sistema AQ

## Requisito 2: "Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo"

- ✓ Relazioni delle CPDS
- ✓ Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione
- ✓ Relazioni annuali del Presidio Qualità

## Requisito 3: "Qualità dei CdS" (per i soli corsi oggetto di visita)

- ✓ Schede Uniche Annuali del CdS
- ✓ Rapporti di Riesame Ciclico
- ✓ Schede di Monitoraggio Annuale
- ✓ Relazioni della CPDS

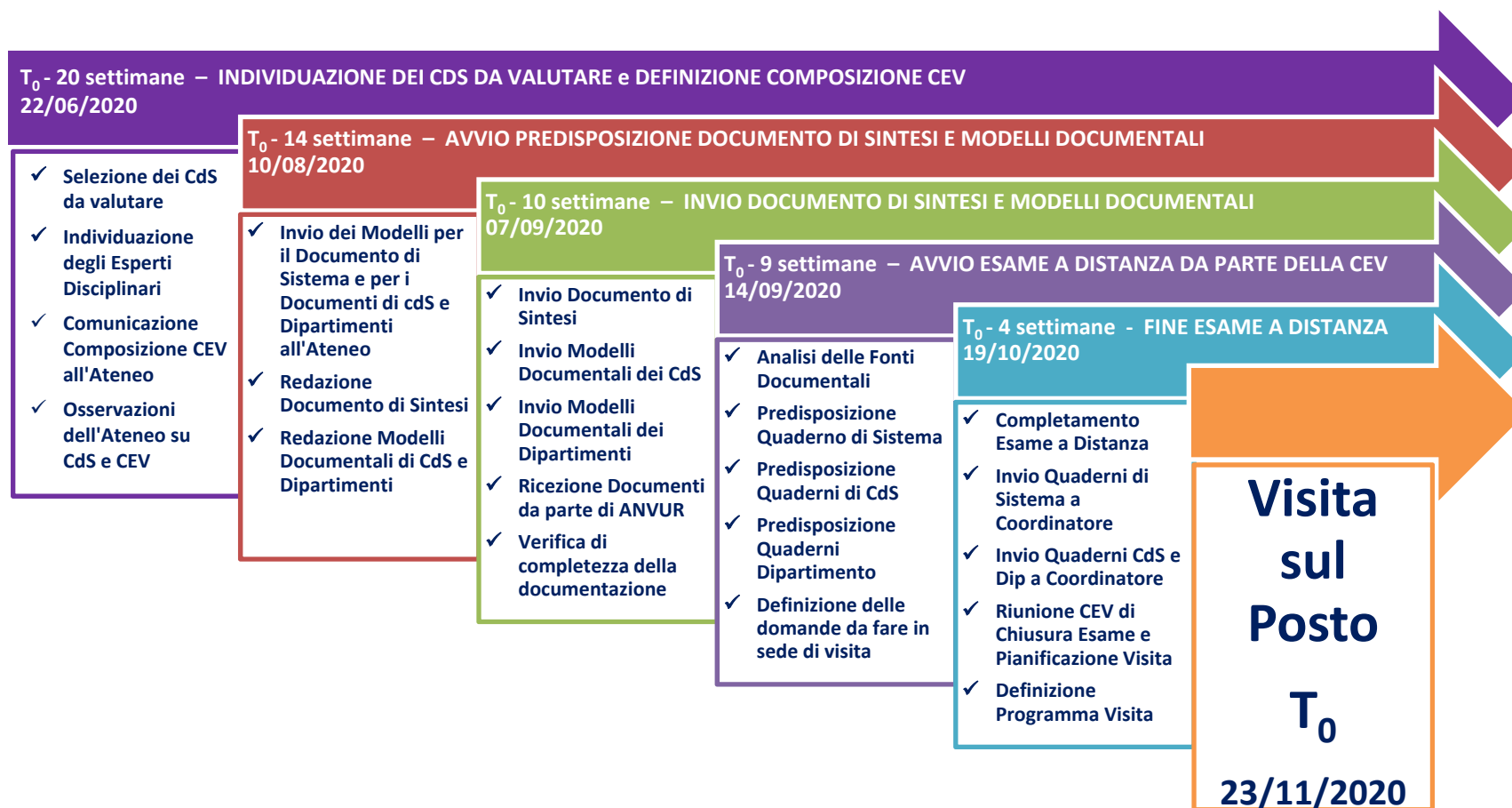
## Requisito 4: "Qualità della ricerca e della terza missione"

- ✓ Linee strategiche della ricerca e della terza missione
- ✓ Regolamenti e documenti programmatici attinenti alla terza missione
- ✓ Risultati di attività di monitoraggio della Ricerca e Terza Missione a livello di Ateneo
- ✓ Piani Strategici dei Dipartimenti oggetto di visita
- ✓ SUA-RD dei Dipartimenti oggetto di visita
- ✓ Risultati di attività di monitoraggio della Ricerca e Terza Missione a livello di Ateneo





# Il Timing della Visita



# La Visita in Loco

## LE FASI DELLA VALUTAZIONE



# La Visita in Loco - 1

## La visita in loco deve:

- ✓ determinare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo in funzione un Sistema di Assicurazione Qualità appropriato e credibile
- ✓ comprendere in che misura quanto delineato nella documentazione sia realizzato in concreto, noto e condiviso dai diversi attori del sistema di AQ

**L'obiettivo è verificare la coerenza dell'organizzazione e della gestione operativa del sistema di AQ con quanto disegnato e rappresentato nei documenti**



# La Visita in Loco - 2

## In base all'esito dell'Analisi Documentale la CEV:

- ✓ **predispone una bozza di programma di visita**, contenente il dettaglio delle audizioni che si intendono svolgere e specificando le figure che si vogliono intervistare
- ✓ **invia il programma all'Ateneo in tempo** per permettere di organizzare gli incontri e convocare i soggetti coinvolti sulla base delle richieste formulate dalla CEV

**L'Ateneo restituisce il programma compilato** con i nominativi delle persone che prenderanno parte agli incontri

Il programma di visita risultante da queste interazioni è un documento ufficiale e verrà allegato alla Relazione della CEV



# Le Visite in Loco - 3

## Il programma standard prevede la seguente Agenda:

- ✓ **Incontro Iniziale** con i vertici dell'Ateneo per la **Verifica dei Requisiti di Sede (R1-R2-R4.A)** da parte degli Esperti di Sistema
- ✓ **visite al campione selezionato di Corsi di Studio** per la **Verifica dei Requisiti di CdS (R3)** da parte degli Esperti Disciplinari
- ✓ **visite al campione selezionato di Dipartimenti/Facoltà** per la **Verifica dei Requisiti di Ricerca (R4.B)** da parte degli Esperti di Sistema e Disciplinari
- ✓ **Incontro Conclusivo** in cui il Presidente CEV riassume i principali elementi emersi durante la visita (punti di forza e aree di miglioramento) senza anticipare l'esito di competenza di ANVUR



# Le Visite in Loco - 5

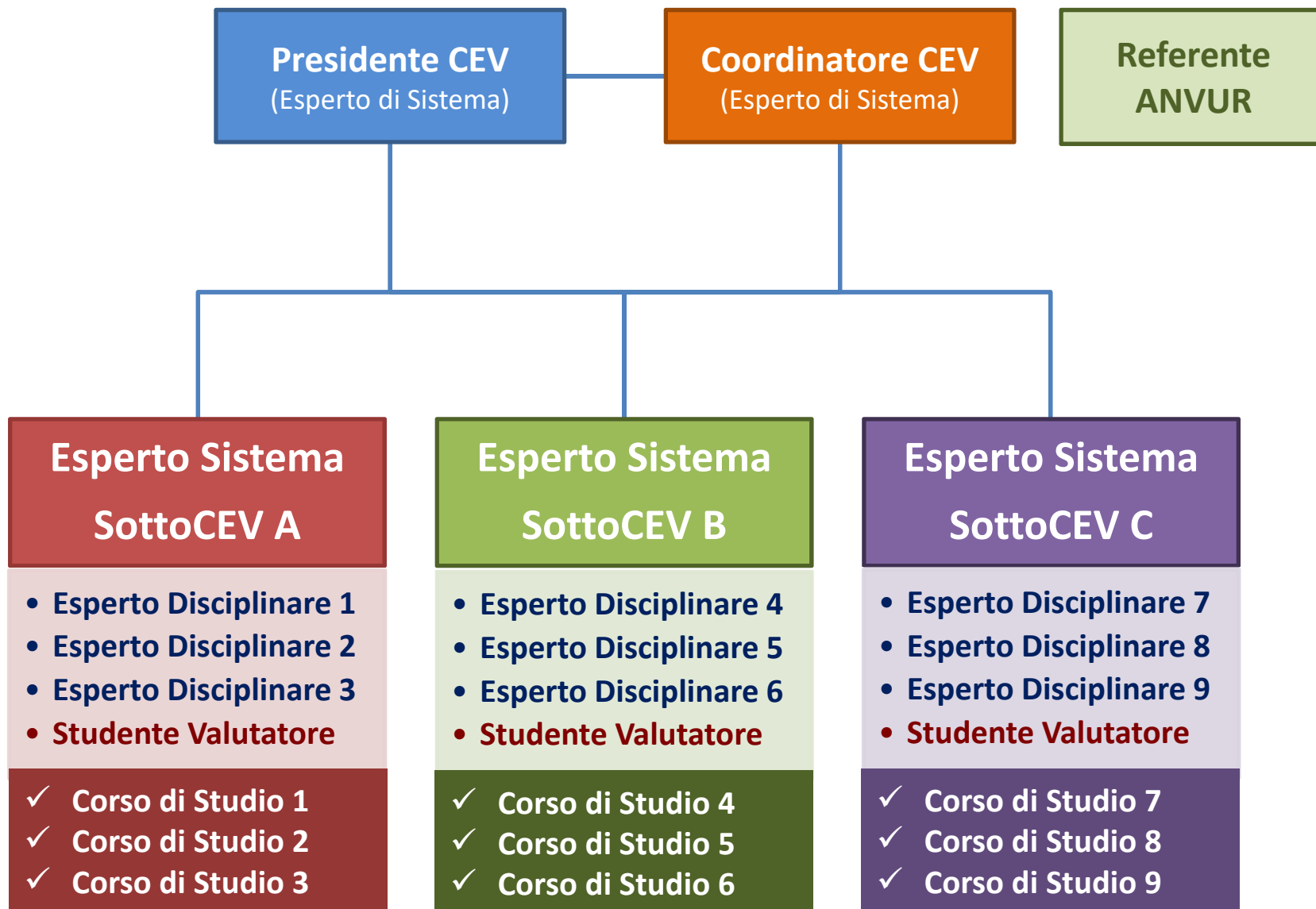
Numero di CdS attivi	Numero di CdS oggetto di visita	Numero Dipartimenti/Facoltà oggetto di visita
Meno di 4	Tutti	1
Da 4 a 39	4	2
Da 40 a 69	6	2
Da 70 a 99	9	2
Da 100 a 149	12	3
Oltre 149	15	3

Corsi di Studio visitati	Numero di sottoCEV	Giorni di visita ai CdS	Giorni di visita complessivi
2	2	1	3
3	3	1	3
4	2	2	4
6	3	2	4
9	3	3	5
12	4	3	5
15	5	3	5

Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5
<p>Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche.</p> <p>Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2- R4)</p>	<p>SottoCEV A – visita CdS 1</p> <p>SottoCEV B – visita CdS 2</p> <p>SottoCEV C – visita CdS 3</p>	<p>SottoCEV A – visita CdS 4</p> <p>SottoCEV B – visita CdS 5</p> <p>SottoCEV C – visita CdS 6</p>	<p>SottoCEV A – visita CdS 7</p> <p>SottoCEV B – visita CdS 8</p> <p>SottoCEV C – visita CdS 9</p>	<p>Compilazione prima bozza della relazione. Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione</p>



# Struttura della CEV e organizzazione della visita



# Organizzazione della visita in loco

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Oggetto	Analisi dei Requisiti di Sistema  (R1 - R2 - R4. a)	Visita a 3 CdS e 1 Facoltà  (R3 - R4. b)	Visita a 3 CdS e 1 Facoltà  (R3 - R4. b)	Visita a 3 CdS  (R3 - R4. b)	<p>Compilazione prima bozza della Relazione</p> <p>Incontro conclusivo con MR e Governance prima restituzione</p>
Interviste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MR, DG</li> <li>• CdA e SA</li> <li>• Prorettori, Delegati,</li> <li>• Nucleo di Valutazione</li> <li>• Presidio Qualità</li> <li>• Rappresentanti degli studenti</li> <li>• Responsabili PTA (servizi centrali)</li> <li>• Responsabili Uffici di supporto a NdV e POA</li> </ul>	<p>CDS</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente/Coordinatore CdS, Gruppo AQ, Gruppo di Riesame, Manager Didattico, Referente per la Didattica della Struttura di Coordinamento, del Dipartimento e/o altro personale TA con funzioni di Segreteria Didattica</li> <li>• Studenti di una lezione scelta la mattina stessa</li> <li>• Docenti senza responsabilità di gestione</li> <li>• CPDS</li> <li>• PTA</li> <li>• Parti sociali citate nella SUA-CdS</li> <li>• Exstudenti</li> </ul> <p>FACOLTÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preside</li> <li>• Componenti Consiglio/Giunta di Facoltà</li> <li>• Referenti per ricerca, orientamento, spin-off, disabilità, internazionalizzazione</li> <li>• Responsabili PTA</li> <li>• Professori e Ricercatori della Facoltà</li> </ul>			





# Organizzazione della Visita in Loco: Ateneo

Incontri di verifica dei Requisiti di Sede
Incontro della CEV con il Magnifico Rettore
Incontro su pianificazione strategica e politiche della qualità dell'Ateneo con il Magnifico Rettore, il Direttore generale, Rappresentanti SA e CDA,
Incontro con gli organi di governo su didattica (Prorettori e Delegati, Presidi di Facoltà, Responsabili di Strutture Coordinamento, Direttori Dipartimento)
Incontro con gli organi di governo su Internazionalizzazione (Prorettori e Delegati)
Incontro con gli organi di governo su ricerca, terza missione (Prorettori e Delegati, Direttori Dipartimento)
Incontro con il Presidio Qualità
Incontro con il Nucleo di Valutazione
Incontro sulla partecipazione degli studenti
Incontro con Dirigenti e personale TA sui servizi agli studenti



# Organizzazione della Visita in Loco: CdS

## Incontri verifica requisiti di corso di studi

Primo Incontro con il Gruppo di AQ e il Coordinatore del CdS  
(è utile anche la presenza del personale TA che si occupa della gestione didattica)

Colloqui con gli studenti in aula

Visita strutture

(sale studio, laboratori e biblioteche, residenze universitarie e altri servizi agli studenti)

Pausa pranzo

(il pranzo avviene nella mensa universitaria se presente nelle vicinanze del CdS da valutare)

Incontro con i docenti del corso

(devono essere presenti i docenti di riferimento ma è opportuno che partecipino anche gli altri docenti ivi compresi quelli a contratto soprattutto se la docenza a contratto ha una presenza significativa nel CdS)

Incontro con la Commissione paritetica docenti studenti

Incontro con i rappresentanti degli studenti all'interno degli organi didattici

Incontro con le parti esterne interessate (citate nel quadro A1 della SUA-CdS)  
E' auspicabile anche la presenza di laureati del CdS inseriti nel mondo del lavoro

Secondo Incontro con il Gruppo di AQ e il Coordinatore del CdS



# Le visite effettuate nel 2014-2015

Università	Data	Giudizio secondo il DM 1059/2013	Giudizio secondo il DM 987/2016	Punteggio secondo il DM 987/2016
Perugia	Novembre 2014	C-Condizionato	C-Soddisfacente	5,73
L'Aquila	Novembre 2014	C-Condizionato	C-Soddisfacente	5,80
Uninettuno	Gennaio 2015	C-Condizionato	Btel-Pienamente Soddisfacente	6,70
Siena Stranieri	Marzo 2015	C-Soddisfacente	C-Soddisfacente	5,54
Camerino	Marzo 2015	B-Soddisfacente	C-Soddisfacente	6,57
Macerata	Aprile 2015	B-Soddisfacente	B-Pienamente Soddisfacente	6,80
Enna Kore	Maggio 2015	C-Condizionato	D-Condizionato	5,46
Molise	Maggio 2015	C-Condizionato	D-Condizionato	5,14
Niccolò Cusano	Giugno 2015	C-Condizionato	Dtel-Condizionato	5,00
Campus Biomedico	Ottobre 2015	C-Condizionato	C-Soddisfacente	6,00
Modena e Reggio Emilia	Ottobre 2015	B-Soddisfacente	C-Soddisfacente	6,44
Unitelma Sapienza	Novembre 2015	C-Condizionato	Dtel-Condizionato	4,84
Torino	Novembre 2015	B-Soddisfacente	B-Pienamente Soddisfacente	6,52
LUMSA Roma	Novembre 2015	C-Condizionato	D-Condizionato	5,00
Tuscia	Dicembre 2015	B-Soddisfacente	B-Pienamente Soddisfacente	6,53



# Le visite effettuate nel 2016

Università	Data	Giudizio secondo il DM 987/2016	Punteggio secondo il DM 987/2016
San Raffaele Roma	Aprile 2016	Dtel-Condizionato	4,33
IULM	Maggio 2016	D-Condizionato	5,20
Politecnico di Torino	Maggio 2016	B-Pienamente Soddisfacente	7,18
E-campus	Luglio 2016	Dtel-Condizionato	4,21
Bocconi	Ottobre 2016	B-Pienamente Soddisfacente	7,34
Urbino "Carlo Bo"	Ottobre 2016	C-Soddisfacente	5,59
IUAV Venezia	Ottobre 2016	B-Pienamente Soddisfacente	6,55
Ferrara	Novembre 2016	B-Pienamente Soddisfacente	6,72
Politecnica delle Marche	Novembre 2016	B-Pienamente Soddisfacente	6,50
Piemonte Orientale	Novembre 2016	C-Soddisfacente	6,08
Udine	Dicembre 2016	B-Pienamente Soddisfacente	6,50

**Il giudizio finale dei Corsi di Studio secondo il DM 1059/2013 è “condizionato” per 102 Corsi di Studio su 130, ovvero il 78%**



# Le visite effettuate nel 2017

Università	Data	Giudizio secondo il DM 987/2016	Punteggio secondo il DM 987/2016
Università degli Studi di Palermo	22-26 maggio 2017	C-Soddisfacente	6,08
Università Telematica Giustino Fortunato	10-13 luglio 2017	Ctel-Soddisfacente	5,50
Università Telematica "Universitas MERCATORUM"	25-29 settembre 2017	Ctel-Soddisfacente	5,51
Università degli Studi di Teramo	2-5 ottobre 2017	C-Soddisfacente	5,90
Università degli Studi di Cagliari	16-20 ottobre 2017	B-Pienamente Soddisfacente	6,84
Università Telematica Pegaso	6-10 novembre 2017	Ctel-Soddisfacente	5,55
Università degli Studi di Pavia	6-10 novembre 2017	C-Soddisfacente	6,19
Università degli Studi di Foggia	13-17 novembre 2017	C-Soddisfacente	5,63
Università degli Studi della Basilicata	19-24 novembre 2017	C-Soddisfacente	6,42
Università degli Studi di Bologna	27 novembre-1 dicembre 2017	B-Pienamente Soddisfacente	7,27
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	27 novembre-1 dicembre 2017	C-Soddisfacente	6,42
Università Telematica "ITALIAN UNIVERSITY LINE"-IUL	4-6 dicembre 2017	Dtel-Condizionato	5,26
Università degli Studi di Napoli Federico II	11-15 dicembre 2017	C-Soddisfacente	6,29
Università Telematica Guglielmo Marconi	11-15 dicembre 2017	Dtel-Condizionato	5,08



# Le visite effettuate nel 2018

Università	Data	Giudizio secondo il DM 987/2016	Punteggio secondo il DM 987/2016
Università degli Studi di Trento	16-20 aprile 2018	A-Molto Positivo	7,61
Università degli Studi di Siena	7-11 maggio 2018	C-Soddisfacente	6,08
Università Telematica "ITALIAN UNIVERSITY LINE"-IUL	14-18 maggio 2018	Dtel-Condizionato	5,26
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	14-18 maggio 2018		
Università "Cà Foscari" di Venezia	15-19 ottobre 2018	B-Pienamente Soddisfacente	7,22
Università degli Studi di Firenze	22-26 ottobre 2018		
Università degli Studi di Messina	22-26 ottobre 2018	C-Soddisfacente	5,64
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	5-9 novembre 2018		
Università degli Studi di Padova	12-16 novembre 2018		
Università degli Studi di Genova	19-23 novembre 2018		
Università degli Studi di Bergamo	26-30 novembre 2018		
Università degli Studi di Trieste	26-30 novembre 2018	A-Molto Positivo	7,61
Università degli Studi di Salerno	3-7 dicembre 2018	C-Soddisfacente	6,51
Università degli Studi di Verona	3-7 dicembre 2018	B-Pienamente Soddisfacente	7,05
Università degli Studi di Brescia	10-14 dicembre 2018		



# La Relazione della CEV e il Rapporto Anvur

## LE FASI DELLA VALUTAZIONE



# La Relazione di Valutazione della CEV - 1

## I Quaderni della Visita (di Sistema e di CdS) contenenti le osservazioni della CEV:

- ✓ predisposti nella fase di esame a distanza
- ✓ completati durante la visita, assieme alle schede e alle relazioni

costituiscono la base della **Relazione Preliminare della CEV**, che è redatta dal Coordinatore con la supervisione del Presidente della CEV e approvata collegialmente dai componenti





# Il Rapporto dell'ANVUR - 1

Per tutte le Università Convenzionali e Telematiche, l'ANVUR redige un Rapporto sulla visita nel quale esprime il proprio **giudizio circa l'Accreditamento Periodico della Sede** secondo la seguente scala:

LIVELLO	GIUDIZIO	ESITO
A / A-Tel	Molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
B / B-Tel	Pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
C / C-Tel	Soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
D / D-Tel	Condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio "insoddisfacente"
E / E-Tel	Insoddisfacente	Soppressione della Sede



# Il Rapporto dell'ANVUR - 2

- ✓ Nel Rapporto dell'ANVUR, i CdS visitati ricevono un **giudizio di accreditamento o non accreditamento**
- ✓ Nel caso di giudizio negativo **il corso di studi viene soppresso** (DM 987/2016, artt. 3 e 5), ovvero **non saranno attivate ulteriori coorti di quel corso** (permettendo quindi agli studenti iscritti di completare il percorso di studi) fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo
- ✓ **I risultati dettagliati della valutazione dei CdS e dei Dipartimenti da parte della CEV non vengono pubblicati nel Rapporto Finale dell'ANVUR**, ma vengono trasmessi, al Rettore, al NdV e ai singoli CdS/Dipartimenti, allo scopo di segnalare le specifiche criticità e il loro livello di gravità
- ✓ **La Relazione finale della CEV viene inviata all'Ateneo contestualmente al Rapporto ANVUR**. Solo quest'ultimo sarà reso pubblico sul sito dell'ANVUR
- ✓ Il Rapporto ANVUR, corredato con la proposta ed il giudizio di accreditamento, viene trasmesso dall'ANVUR al MIUR
- ✓ **L'Accreditamento viene concesso con un decreto ministeriale**



# LA FORMAZIONE DEI GIUDIZI



# Requisiti, Indicatori, Punti di Attenzione, Aspetti da considerare

		Obiettivo
Requisito	R1	Valutazione della visione dell'AQ di didattica e ricerca dell'Ateneo e delle politiche e strategie adottate per realizzarla [Strutture, responsabilità e compiti di governo]
Indicatore	R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità
Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R1.A.1	L'assicurazione della qualità della ricerca e della didattica	L'Ateneo esprime formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, definendone le relazioni reciproche e tenendo presente la centralità degli studenti? La visione è tradotta in un documento di programmazione strategica (piano strategico o simile) accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni? Il piano strategico è articolato in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili? Nel caso degli Atenei Telematici, tale caratteristica è evidenziata nella definizione della missione e, a cascata, nel piano strategico, con particolare riguardo per il rispetto della centralità dello studente e dei suoi processi formativi?
R1.A.2	Architettura del sistema AQ di Ateneo	L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico? Tali strutture sono messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace? Sono chiaramente definiti i compiti, le autorità e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ? Agli studenti è assegnato un ruolo adeguato nell'architettura del sistema?
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento o del sistema di AQ	Sono previste attività di Ateneo finalizzate alla revisione critica di compiti, autorità e responsabilità della AQ? E' agevolato a questo fine il coordinamento delle strutture competenti con i CdS e i Dipartimenti? Docenti, personale tecnico amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?



# Valutazione Positiva dei Punti di Attenzione

Per ogni Punto di Attenzione (PA) viene comunque formulato un giudizio in base al punteggio ottenuto e così modulato:

**PA= 9 o 10** le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono **associate o garantiscono ottimi risultati** e **possono essere oggetto di segnalazione** agli altri atenei.

La CEV esprime una "**segnalazione di prassi meritoria**"

**PA= 7 o 8** le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono **associate o garantiscono buoni risultati**

**PA= 6** le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA **garantiscono l'assenza di criticità rilevanti o il loro superamento in tempi adeguati** (devono essere state rilevate dal Sistema di AQ e devono essere poste in essere Azioni Correttive)



# Valutazione Negativa dei Punti di Attenzione

**I punteggi uguali o inferiori a 5 segnalano la presenza di criticità di diversa entità e sono associati a riserve espresse dalla CEV:**

**PA= 4 o 5** Le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA **non garantiscono dal verificarsi di criticità**

**Il punto di attenzione viene approvato con riserve**  
La CEV esprime una **“Raccomandazione”**

**PA= < 4** Le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA **si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di criticità importanti**

**Il punto di attenzione non viene approvato**  
La CEV esprime una **“Condizione”**



# Valutazione degli Indicatori - 1

**Non viene attribuita alcuna valutazione ai singoli Requisiti**

**La valutazione di ciascun indicatore (PI) è data dalla media aritmetica dei punteggi PA dei Punti di Attenzione che lo compongono**

**Il giudizio relativo a ciascun indicatore è modulato come segue:**

<b><math>PI \geq 7,5</math></b>	<b>MOLTO POSITIVO</b>
<b><math>6,5 \leq PI &lt; 7,5</math></b>	<b>PIENAMENTE SODDISFACENTE</b>
<b><math>5,5 \leq PI &lt; 6,5</math></b>	<b>SODDISFACENTE</b>
<b><math>4 \leq PI &lt; 5,5</math></b>	<b>CONDIZIONATO</b>
<b><math>1 \leq PI &lt; 4</math></b>	<b>INSODDISFACENTE</b>



# Formazione del Giudizio di Corso di Studio

**Ciascun Corso di Studio valutato riceve una proposta di accreditamento o non accreditamento, a seconda del punteggio ottenuto (PC) come media aritmetica di tutti punteggi attribuiti al corso in ciascuno dei Punti di Attenzione del Requisito 3, secondo la scala:**

**$PC \geq 4$  il Corso di Studio risulta ACCREDITATO**

**$PC < 4$  il Corso di Studio risulta NON ACCREDITATO**

L'Ateneo riceve una scheda di valutazione per ciascun Corso di Studi corredata dai punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione ed i giudizi associati a ciascun indicatore, integrata con le eventuali segnalazioni di Prassi Meritoria, Raccomandazioni e Condizioni, debitamente motivate





# Formazione del Giudizio di Ateneo: Fase 1

La composizione del giudizio di Sede avviene attraverso due fasi. Nella Fase 1 vengono calcolati:

***PS*** media aritmetica complessiva dei punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione (i *PA*) di tutti i requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A)

***PCtot*** punteggio medio dei singoli Punti di Attenzione di tutti i Corsi di Studio (R3) valutati nel corso della visita

***PDtot*** punteggio medio dei singoli Punti di Attenzione di tutti i Dipartimenti (R4.B) valutati nel corso della visita



# Formazione del Giudizio di Ateneo: Fase 2

Il Giudizio Finale (denotato con *Pfin*) si ottiene come:

$$P_{fin} = 14/20 PS + 3/20 P_{ctot} + 3/20 PD_{tot}$$

***PS*** punteggio medio ottenuto da tutti i **Punti di Attenzione relativi ai singoli Requisiti di Sede** (R1, R2 e R4.A), con peso pari a **14/20**

***Pctot*** punteggio medio ottenuto da tutti i **Punti di Attenzione di tutti i Corsi di Studio** valutati (R3), considerato con peso pari a **3/20**

***PDtot*** punteggio medio ottenuto da tutti i **Punti di Attenzione dei Dipartimenti** valutati (R4.B), considerato con peso pari a **3/20**

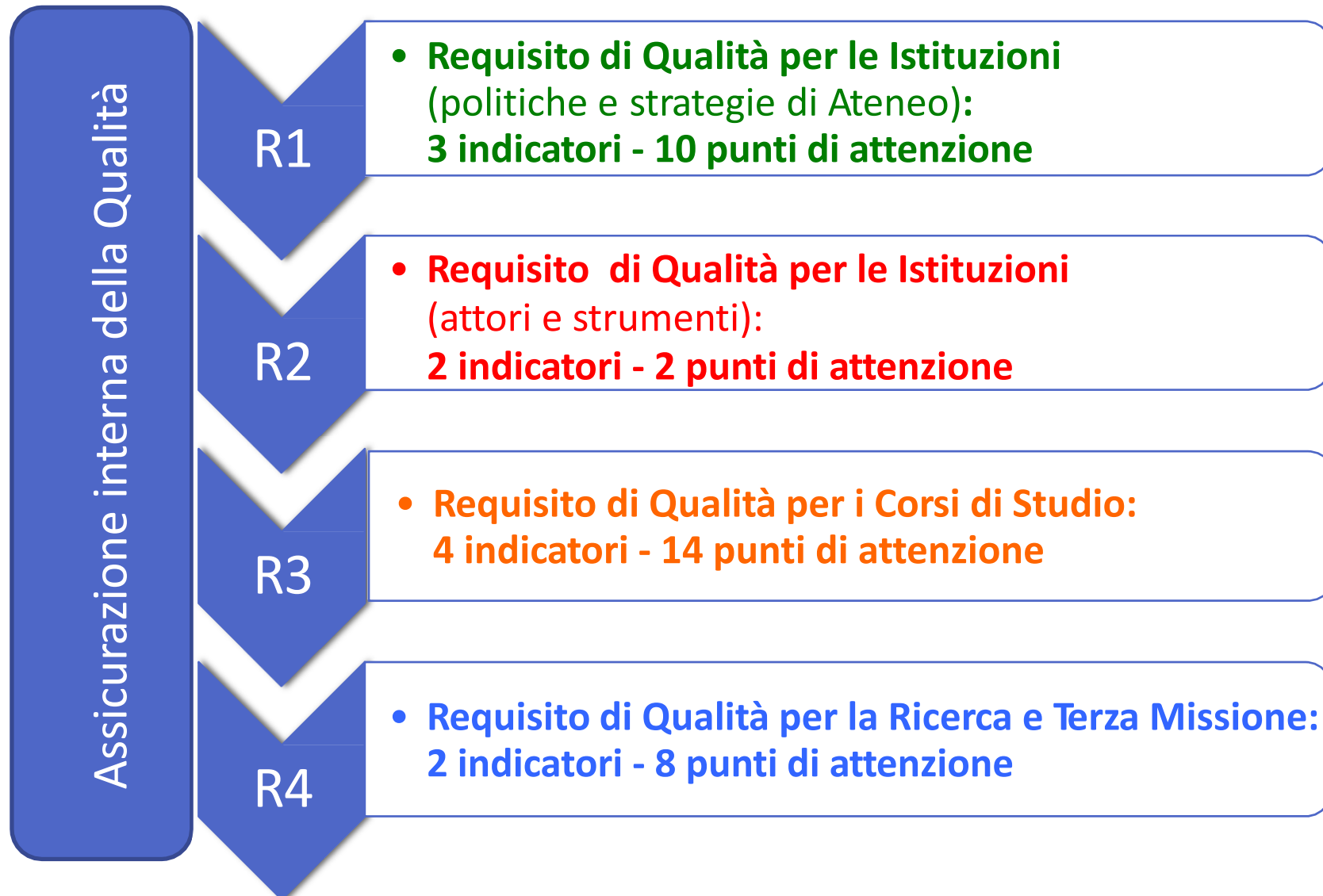


# I Requisiti di Assicurazione Qualità in AVA 2.3 del 10/08/2017

## I REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE QUALITÀ



# I nuovi Requisiti "R"



# Requisiti e Indicatori: Quadro di Insieme

Requisito/ Indicatore	Titolo / n° Punti di Attenzione
<b>Requisito R.1</b>	<b>Visione e Politiche di Ateneo per la Qualità (10 punti)</b>
Ind. R1.A	Visione e Politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e della Didattica (4 punti)
Ind. R1.B	Politiche di Ateneo per la progettazione/programmazione dei CdS (3 punti)
Ind. R1.C	Politiche sul reclutamento dei docenti e sulla sostenibilità DID (3 punti)
<b>Requisito R.2</b>	<b>Sistema di Ateneo per l'Assicurazione Qualità (2 punti)</b>
Ind. R2.A	Sistema di Ateneo per la valutazione della qualità dei CdS (1 punto)
Ind. R2.B	Sistema di Ateneo per il monitoraggio della qualità dei CdS (1 punto)
<b>Requisito R.3</b>	<b>Gestione del sistema di AQ a livello di CdS (14 punti)</b>
Ind. R3.A	Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS (4 punti)
Ind. R3.B	Strategie di gestione della didattica (5 punti)
Ind. R3.C	Risorse umane, servizi e strutture di supporto (2 punti)
Ind. R3.D	Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento (3 punti)
<b>Requisito R.4</b>	<b>Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ (8 punti)</b>
Ind. R4.A	Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione dell'Ateneo (4 punti)
Ind. R4.B	Valutazione delle politiche per la qualità nei dipartimenti e strutture di ricerca (4 punti)



# I REQUISITI E GLI INDICATORI DI QUALITÀ DELLE SEDI, DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE



# Il Requisito R3

**ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ  
NEI CORSI DI STUDIO**



# Il Requisito R3

## IL CORSO DI STUDIO:

- R3.A DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI
- R3.B PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- R3.C DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE
- R3.D È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI





# ***I Temi della Valutazione del Requisito R3 - 1***

- **Il requisito R3 sancisce il passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e concentra l'attenzione sulle modalità con cui i CdS garantiscono la qualità delle proprie attività formative, intesa in senso molto ampio**
- **Viene verificata in particolare la capacità degli organismi centrali di relazionarsi con quelli periferici, consentendo loro di applicare la politica di AQ definita dall'Ateneo agli attori principali della vita universitaria: studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo**
- **Nel rispetto della centralità degli studenti e delle loro motivazioni e aspettative, il CdS è chiamato a garantire loro contenuti, approcci e metodi didattici aggiornati e flessibili, nonché la definizione più semplice e chiara possibile delle prospettive culturali e professionali che si apriranno ai laureati in seguito alla frequentazione del corso e al conseguimento del titolo**



## ***I Temi della Valutazione del Requisito R3 - 2***

- **Affinché tali presupposti siano effettivamente realizzati, è richiesto ai CdS di verificare che la dotazione delle strutture e delle risorse umane (personale Docente e TA) sia adeguata alle esigenze didattiche**
- **I CdS devono inoltre garantire, in sinergia con gli attori centrali dell'AQ, un'attività interna di autovalutazione autonoma ed efficace, in grado di rilevare l'insorgere degli eventuali problemi, anche grazie a occasioni di condivisione interna tra gli attori del CdS, alla raccolta e all'analisi delle opinioni degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo di interlocutori esterni**
- **A seguito dell'individuazione delle aree di miglioramento, i CdS devono essere in grado di raccogliere le nuove sfide e di proporre soluzioni ai problemi riscontrati, programmando e realizzando interventi, mettendo in atto un processo virtuoso per assicurare la qualità dei servizi erogati agli studenti**



# Requisito R3 – Fonti di Riferimento

- *Quadri della Scheda SUA-CDS e i documenti in collegamento informatico con essa*
- *Relazioni delle Commissioni Paritetiche*
- *Schede di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Annuale*
- *Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni)*
- *Rilevazioni delle Opinioni Studenti*
- *Modalità strutturate di raccolta delle segnalazioni degli studenti oltre a quelle previste dai questionari*
- *Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva*
- *Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Didattica*
- *Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Didattica*



# Documentazione di Struttura di Coordinamento - 1

## I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Struttura di Coordinamento/Dipartimento ad esempio sono:

- ✓ Politiche della Qualità di Struttura/Dipartimento relative a Didattica, Servizi agli Studenti
- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di Struttura
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Struttura/Dipartimento
- ✓ Eventuali attività di Autovalutazione e/o Riesame delle attività e dei servizi di Struttura/Dipartimento
- ✓ Verbali degli incontri con le Parti Interessate



# Documentazione di Struttura di Coordinamento - 2

- ✓ Verbali di Giunta e/o Consiglio di Struttura/Dipartimento contenenti discussioni in merito a:
  - Processi di AQ di Struttura/Dipartimento
  - Attività delle Commissioni di Struttura/Dipartimento (Commissione Didattica, Commissione Erasmus, Commissione Internazionalizzazione, ecc.)
  - Attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
  - Eventuali attività di Riesame delle attività e dei servizi di Struttura/Dipartimento
  - Monitoraggio Stato Avanzamento di eventuali Azioni Correttive relative alla Didattica sviluppate a livello di Struttura di Coordinamento/Dipartimento



# Documentazione di Corso di Studio - 1

## I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Corso di Studio ad esempio sono:

- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di CDS
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di CDS
- ✓ Scheda SUA-CDS
- ✓ Schede di Monitoraggio Annuale
- ✓ Rapporti di Riesame Annuale (relativi ad AVA-1)
- ✓ Rapporti di Riesame Ciclico
- ✓ Verbali degli incontri con le Parti Interessate



# Documentazione di Corso di Studio - 2

- ✓ Verbali di Consiglio di Corso di Studio contenenti discussioni in merito a:
  - Processi di AQ del CDS
  - Attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (se presente)
  - Attività delle Commissioni di CDS (Commissione Didattica, Commissione Ricerca, ecc.)
  - Ricognizione della domanda di formazione
  - Progettazione Offerta Didattica
  - Monitoraggio erogazione della didattica
  - Analisi delle Opinioni Studenti
  - Attività di Riesame e definizione delle Azioni Correttive
  - Monitoraggio Stato Avanzamento Azioni Correttive



# R3 – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

<b>R3.A – Definizione degli obiettivi formativi e progettazione del CdS</b>	
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita
R3.A.3	Coerenza dei profili in uscita e obiettivi formativi
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi
<b>R3.B – Strategie di gestione della didattica</b>	
R3.B.1	Orientamento e tutorato
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento
<b>R3.C – Risorse umane, servizi, strutture di supporto</b>	
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
<b>R3.D – Monitoraggio, revisione delle strategie, interventi di miglioramento</b>	
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni
R3.D.3	Interventi di revisione dei percorsi formativi





# Indicatore R3.A

*Il Corso di Studio definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti*



# Indicatore R3.A – I Temi della Valutazione

## Il Corso di Studio:

- è chiamato ad esplicitare gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto con gli interlocutori più appropriati – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo
- garantisce che vi sia coerenza tra tali profili, gli obiettivi formativi del CdS e gli insegnamenti e le attività complementari proposte agli studenti



## Punto di Attenzione R3.A.1

### Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate - 1

- **In fase di progettazione** (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) **il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo** (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento
- **A tal il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate** (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri) **sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore**



## Punto di Attenzione R3.A.1

### Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate - 2

- **Il CdS in ogni caso deve prevedere un luogo di riflessione** (ad esempio un Comitato d'Indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati

[SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2]



## Punto di Attenzione R3.A.2

### Definizione dei profili di uscita

#### Il Corso di Studio:

- **definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita**
- **dichiara coerenti obiettivi formativi**
- **descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici:**
  - ✓ le conoscenze
  - ✓ le abilità
  - ✓ le competenze
  - ✓ qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento

[SUA-CDS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a]



## Punto di Attenzione R3.A.3

### Coerenza tra profili e obiettivi formativi

**Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) siano:**

- ✓ **chiaramente declinati per aree tematiche**
- ✓ **riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati**

[SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1.a]



## **Punto di Attenzione R3.A.4**

### **Offerta formativa e percorsi**

**Il CdS garantisce che l'offerta e i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti:**

- ✓ nei contenuti disciplinari**
- ✓ negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica**

[SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2]



# Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici

### Il CdS telematico:

- **assicura che siano previsti incontri periodici tra docenti e tutor responsabili della didattica**, al fine di garantire la pianificazione e il coordinamento delle attività didattiche
- **descrive chiaramente la propria struttura** attraverso le quote percentuali di ore di didattica erogata in presenza e on line
- **descrive inoltre la propria articolazione** in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento

**Le indicazioni riportate dal CdS sono riscontrabili nella erogazione dei servizi formativi**



# Indicatore R3.A

R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	<p>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?  <b>(e.g. potrebbe essere stato formato un comitato d'indirizzo rappresentativo delle principali parti interessate e coerente con i profili culturali in uscita)</b></p> <p>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</p>
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<p>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>



# Indicatore R3.A

R3.A	<b>Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti</b>	
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<b>R3.A.3</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
<b>R3.A.4</b>	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?
<b>R3.A.T</b>	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
		È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

# Indicatore R3.B

*Il Corso di Studio promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite*



# Indicatore R3.B – I Temi della Valutazione

## *Il Corso di Studio:*

- ✓ è chiamato ad attivare un servizio di orientamento e tutorato che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo
- ✓ assicura che, in entrata, **siano chiaramente comunicate le conoscenze necessarie** per intraprendere gli studi, **siano rilevate le conoscenze in possesso degli studenti** e **siano proposte iniziative volte al recupero delle carenze**
- ✓ **assicura anche un'organizzazione flessibile della didattica**, in cui gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare
- ✓ garantisce e promuove l'accesso a opportunità di studio e tirocinio all'estero
- ✓ dichiara in maniera trasparente **i criteri di verifica dell'apprendimento**, **le modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie** e **le modalità di comunicazione agli studenti**



# Punto di Attenzione R3.B.1

## Orientamento e tutorato

### Il Corso di Studio:

- garantisce agli studenti un **servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita**, coerente con i profili culturali e professionali delineati
- **favorisce l'assunzione di scelte consapevoli** da parte degli studenti per esempio:
  - ✓ **predisponendo attività di orientamento in ingresso** in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS
  - ✓ **proponendo strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze** raccomandate in ingresso da parte degli aspiranti studenti
- **tiene conto:**
  - ✓ dei **risultati del monitoraggio delle carriere** per l'orientamento in itinere e in uscita
  - ✓ del **monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali** per le iniziative di accompagnamento al lavoro

[SUA-CDS: quadro B5]



## Punto di Attenzione R3.B.2

### Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze - 1

#### Il Corso di Studio:

- individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile **le conoscenze richieste o raccomandate in entrata** agli studenti con particolare attenzione, per le Università per Stranieri, al livello di preparazione linguistica degli studenti di provenienza estera
- **assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali ed indispensabili** e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti
- definisce e attua in maniera coerente **iniziative per il recupero dei debiti formativi** da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno ecc.)
- **garantisce che i docenti redigano e pubblicizzino adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)**



## Punto di Attenzione R3.B.2

### Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze - 2

**Nel caso di Corsi di Studio di secondo ciclo:**

- è garantita la **verifica di un'adeguata preparazione dei candidati**
- sono specificate eventuali **forme di integrazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso**
- rappresenta buona pratica che siano assicurati, infine, **interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e/o da altri Atenei**

[SUA-CDS: quadro A3]



## Punto di Attenzione R3.B.3

### Organizzazione di percorsi flessibili - 1

- **Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti** nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti  
*(per esempio vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, ...)*
- **L'architettura del CdS deve garantire attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili** modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti  
*(per esempio tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, ....)*





## Punto di Attenzione R3.B.3

### Organizzazione di percorsi flessibili - 2

- Sono auspicabili inoltre iniziative di supporto per gli:
  - ✓ **studenti con esigenze specifiche**  
*(per esempio studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ....)*
  - ✓ **studenti disabili** in merito all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici
- Rappresenta una buona pratica l'**utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi d'eccellenza**  
*(per esempio corsi "honors" o la realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi più sostenuti e/o maggior livello di approfondimento dei contenuti)*

[SUA-CDS: quadro B5]



## Punto di Attenzione R3.B.4

### Internazionalizzazione della didattica

#### Il Corso di Studio:

- **promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti** a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al Programma Erasmus)
- **assicura**, con particolare riguardo ai corsi internazionali e alle Università per Stranieri, **che sia effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica**, garantendo una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero

[SUA-CDS: quadro B5]



## Punto di Attenzione R3.B.5

### Modalità di verifica dell'apprendimento

#### Il Corso di Studio:

- **definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali**
- **garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano:**
  - ✓ **adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi**
  - ✓ **adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti**
  - ✓ **innanzitutto chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti**

[Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b]



### Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

#### Il CdS telematico:

- garantisce che siano elaborate le linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor).
- assicura anche che per ogni insegnamento *on line* sia prevista una quota adeguata di *e-tivity* (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.), corredata da relativi meccanismi di *feedback* e valutazione formativa, da parte del docente o del tutor, rispetto all'operato specifico del singolo studente
- verifica infine che le linee guida e le indicazioni risultino effettivamente rispettate

# Indicatore R3.B - 1

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
			Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
			Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
			<b>(E.g. predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso)</b>
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)
			Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?
			Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? <b>(E.g. attraverso attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei)</b>
			Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
			Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
			Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso?
È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?			



# Indicatore R3.B - 2

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? <b>(E.g. organizzazione di incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, previsione di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti...)</b>
			Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? <b>(E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.)</b>
			Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? <b>(E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)</b>
			Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili? <b>(E.g. disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti)</b>
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? <b>(E.g. opportunità di finanziamento, anche collaterali ad Erasmus)</b>
			Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?
R3.B.5	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
			Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
			Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?



# Indicatore R3.B - 3

R3.B	Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.T		Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	<p>Sono state elaborate linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?</p> <p>All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?</p> <p>Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?</p>



# Indicatore R3.C

*Il Corso di Studio dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche*





# Indicatore R3.C – I Temi della Valutazione

*Al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati. Il CdS:*

- ✓ garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati
- ✓ assicura, per quanto gli compete e di concerto con l'Ateneo:
  - la qualificazione del personale tecnico-amministrativo di supporto
  - la disponibilità delle infrastrutture necessarie ad erogare servizi consoni e coerenti con gli obiettivi prefissati

[SUA-CDS: quadro B3]



## Punto di Attenzione R3.C.1

### Dotazione e qualificazione del personale docente - 1

#### Il Corso di Studio assicura:

- **che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS**, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica

Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la **quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento pari a 2/3**

*(tale valore non rappresenta una soglia prescrittiva per l'accreditamento piuttosto un riferimento per la graduazione dei giudizi relativi al punto di attenzione)*



## Punto di Attenzione R3.C.1

### Dotazione e qualificazione del personale docente - 2

- **Il Corso di Studio telematico assicura che la quota di di tutor in possesso del Dottorato di Ricerca pure con valore di riferimento 2/3**
- **Qualora si rilevino situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, il CdS ne informa tempestivamente l'Ateneo ipotizzando l'applicazione di misure correttive**

Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard)

L'indicatore verrà calcolato centralmente dall'ANVUR e comunicato ai CdS nella Scheda di Monitoraggio Annuale



## Punto di Attenzione R3.C.1

### Dotazione e qualificazione del personale docente - 3

#### Il Corso di Studio:

- **valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti** (accertate anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) **e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici**

*(favorendo per esempio la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*

- **garantisce la presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline**

*(come ad esempio la formazione all'insegnamento, il mentoring in aula, la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione)*

[SUA-CDS: quadro B3]



## Punto di Attenzione R3.C.2

### Dotazione di Personale, Strutture e Servizi di Supporto alla didattica

#### Il Corso di Studio:

- **accerta che i servizi di supporto alla didattica** (Dipartimento, Ateneo) **assicurino un sostegno efficace** allo svolgimento delle proprie attività istituzionali
- **garantisce la verifica della qualità del supporto fornito** a docenti, studenti e interlocutori esterni e **una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo**, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa
- **garantisce anche che l'Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica**, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT ecc., e che i servizi ad esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti [SUA-CDS: quadro B4, B5]



## Punto di Attenzione R3.C.T

### Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

#### Il CdS telematico:

- garantisce che siano chiaramente indicate le tecnologie e le metodologie sostitutive dell'*apprendimento in situazione* che queste risultino adeguate a sostituire il rapporto in presenza
- assicura che siano programmate e realizzate attività di formazione e aggiornamento dei docenti e dei tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali
- specifica, ove richiesto, le caratteristiche e le competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 987/2016
- garantisce in particolare che siano chiaramente indicate le modalità per la selezione dei tutor e che esse risultino coerenti con i profili indicati



# Indicatore R3.C - 1

R3.C	Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?  <i>Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i>  <i>Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3.</i>  <b>È da considerare una buona pratica che la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe non sia inferiore ai 2/3. Tale valore non rappresenta una soglia per l'accreditamento, ma un riferimento per la graduazione dei giudizi relativi al punto di attenzione.</b></p> <p>Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti?  <i>Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard).</i>  <b>(E.g. lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))</b></p> <p>Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?  <b>(E.g.: il favorire la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti, e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, la proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)</b></p> <p>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?  <b>(E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)</b></p>



# Indicatore R3.C - 2

R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? <i>[Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro al requisito di Sede R1.C.2]</i>
			Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? <i>[Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro al requisito di Sede R1.C.2]</i>
			Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? <b>(E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</b>
			I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?
R3.C.T		Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
			È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali?
			Tali attività sono effettivamente realizzate?
			Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13?
			Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?





# Indicatore R3.D

***Il Corso di Studio è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti***



# Indicatore R3.D – I Temi della Valutazione

**Il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate a:**

- ✓ **definizione organica dei contenuti**
- ✓ **programmazione degli orari delle lezioni e degli esami**
- ✓ **predisposizione di attività di sostegno, ecc.**

**Tali iniziative:**

- ✓ **assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi**, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati
- ✓ **devono prevedere il coinvolgimento degli interlocutori esterni consultati non solo in fase di progettazione** e di eventuali altri soggetti individuati successivamente

**Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa**



## Punto di Attenzione R3.D.1

### Contributo dei docenti e degli studenti - 1

**Il CdS assicura attività collegiali dedicate a:**

- ✓ revisione dei percorsi
- ✓ coordinamento didattico tra gli insegnamenti
- ✓ razionalizzazione degli orari
- ✓ distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto



### Contributo dei docenti e degli studenti - 2

#### Il Corso di Studio:

- ✓ **assicura l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause**
- ✓ **consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento**
- ✓ **garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili**

## Punto di Attenzione R3.D.1

### Contributo dei docenti e degli studenti - 3

Il Corso di Studio assicura che:

- ✓ **gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano opportunamente analizzati**
- ✓ **alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità**

[SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ]



## Punto di Attenzione R3.D.2

### Coinvolgimento degli interlocutori esterni - 1

- ✓ Il **Corso di Studio garantisce interazioni in itinere con le parti interessate** consultate durante la fase di programmazione
- ✓ **Le modalità di interazione:**
  - riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso
  - sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca)
- ✓ In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati



## Punto di Attenzione R3.D.2

### Coinvolgimento degli interlocutori esterni - 2

- ✓ Inoltre, qualora gli esiti occupazionali risultino poco soddisfacenti, **il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati**, creando, ad esempio:
  - ✓ occasioni di nuovi tirocini
  - ✓ contratti di apprendistato
  - ✓ stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro

[SUA-CDS: quadri B6,B7,C1,C2,C3,D4]



## Punto di Attenzione R3.D.3

### Interventi di revisione dei percorsi formativi - 1

#### Il CdS assicura che l'offerta formativa:

- sia costantemente aggiornata
- rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto:
  - ✓ dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca)
  - ✓ delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni
  - ✓ delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ





## Punto di Attenzione R3.D.3

### Interventi di revisione dei percorsi formativi - 2

**Il CdS assicura, infine, un'attività di monitoraggio e analisi:**

- **dei percorsi di studio**
- **dei risultati degli esami**
- **degli esiti occupazionali dei laureati** (a breve, medio e lungo termine) anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale o regionale
- **degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia**

[SUA-CDS, Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico, Relazioni annuali CPDS]



# Indicatore R3.D - 1

R3.D	<b>Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti</b>		
	<b>Documenti di riferimento:</b>	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>
<b>R3.D.1</b>	<p>SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5</p> <p>Verbali di incontri collegiali, ecc</p> <p>Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ</p>	Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</p> <p>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</p> <p>Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?</p> <p>Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p>
<b>R3.D.2</b>	<p>SUA-CDS: quadri B7,C2,C3</p> <p>SUA-CDS: quadri B7,C1, C2,C3</p> <p>SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3 D4</p>	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati? <b>(E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro.)?</b></p>



# Indicatore R3.D

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R.D.3	SUA-CDS	Revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p><b>(E.g. l'aver posto attenzione, oltre che all'aggiornamento disciplinare, anche all'elaborazione di metodologie e strumenti didattici maggiormente funzionali agli obiettivi formativi e alla loro eventuale diversificazione in funzione delle esigenze degli insegnamenti, così come l'impiego, dove opportuno, delle nuove tecnologie)</b></p>
	Rapporto di Riesame ciclico		<p>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</p>
	Relazioni annuali CPDS		<p>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p>
			<p>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>

